

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18

ALL. 2

NOTA INTEGRATIVA REDATTA SECONDO IL D.LGS 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

La presente nota, redatta ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata, pone in evidenza l'attività che caratterizzerà i diversi settori dell'Istituto durante l'esercizio finanziario pluriennale 2019-2021, in conformità con gli obiettivi, i programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'Organo di vertice.

Il principio contabile applicato in materia di programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
4. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica(Piano Programma).

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. Gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. il fondo pluriennale vincolato;
- e. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

I dati riportati come in premessa evidenziato sono frutto di stime prudenziali, sulla base dei dati comunicati dai diversi settori e la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo

conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

La relazione illustra, pertanto, le caratteristiche dell'Ente, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi resi dall'Ente, precisando risorse umane e strumenti e include:

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

La superiore attività, risulta inoltre influenzata dalle linee strategiche individuate dall'ente “ *La Pianificazione*”, sulla base delle linee generali e politiche contenute nella D.C. n.48 del 22/12/2016 e delle integrazioni previste dalla D.C. n. 45 del 21 dicembre 2017 che si armonizza al piano delle attività e descrive le linee da intraprendere nel periodo di riferimento. Ad integrazione dei superiori programmi l'Organo di Vertice ha individuato altri obiettivi strategici come si evince dal Piani Programma 2019/21 che dovrà raccordarsi con il piani delle performance che l'Ente si accinge a definire;

Il programma strategico per l'Istituto punta al rilancio dell'Ente, sul piano della funzionalità ordinaria, progressiva verso le linee di modernizzazione normativamente introdotte con i seguenti obiettivi:

- Incremento delle entrate : obiettivo fondamentale quale presupposto per il rilancio dell'Ente è il riequilibrio finanziario attraverso un'azione a tutto campo per gli incrementi degli incassi sia di alloggi che di immobili non residenziali attraverso:
 - a. Riduzione della Morosità : la riduzione, progressiva e consistente della morosità e quindi ad un graduale incremento di tutte le entrate nel breve medio e lungo periodo;

b. **Riduzione dell'Abusivismo** : riduzione del numero degli occupanti abusivi e conseguente regolarizzazione dei contratti di locazione ;

c. **Messa a reddito dei locali:** Individuazione delle azioni per rendere redditivi i locali con il recupero della morosità maturata.

• **Miglioramento dei Servizi /Interni ed Esterni :**

Revisione della struttura organizzativa dell'Ente ai fini della maggiore efficienza ed efficacia dell'azione istituzionale. Potenziare i servizi resi all'utente, attraverso il miglioramento dell'accoglienza, in termini di fruibilità degli orari di sportello, informazioni e modulistica appropriata e quelli interni attraverso un riequilibrio delle competenze attraverso una riorganizzazione degli uffici e miglioramento dei sistemi informatici in atto e incremento degli stessi;

- **Rendere più efficace ed efficiente il servizio di manutenzione:** Con le risorse impiegate a carico dell'Ente, rendere un servizio migliore sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo ;

• **Concorrere in modo dinamico e competitivo ai Fondi Strutturali dell'UE**

Con Decreto 19/12/2017 dell'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità , pubblicato sulla GURS n. 9, parte prima del 23/02/2018 sono state approvate le graduatorie definitive per ciascun Istituto Autonomo Case Popolari delle domande afferenti il PO FESR 2014-2020, asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" obiettivo tematico 9, priorità di intervento 9b, azione 9.4.1.: appaltare le opere oggetto di finanziamento.

- **Rendere più efficace ed efficiente il monitoraggio dell' andamento dei flussi finanziari in termini di entrate e spese attraverso il controllo di gestione :** Con le risorse impiegate a carico dell'Ente, rendere un servizio migliore sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo e quindi individuare attraverso report specifici l'andamento dei flussi costi/ricavi incanalati verso gli obiettivi individuando eventuali tempestive manovre correttive;
- **ampliamento delle attività di supporto tecnico da parte degli uffici Finanziarie nei confronti** delle strutture dell'ente per la realizzazione degli Obiettivi strategici di cui si discute;

- **Contenimento e riduzione del Contenzioso:** L'obiettivo parte dalla necessaria della creazione di una banca dati del contenzioso in essere e di quello potenziale. Si traduce nella ricerca di adoperare tempestivamente ogni possibile forma di contenimento di giudizi che possono tradursi in soccombente più o meno certe dell'ente. La riduzione del contenzioso potenziale, in cui l'ente non riuscirebbe a tutelare efficacemente le proprie ragioni, prevede l'attivazione di solleciti strumenti di mediazione e/o composizione bonaria delle controversie.
- **Riduzione/eliminazione degli incarichi conferiti a legali esterni:** Obiettivo dell'Ente è quello di azzerare tutti gli incarichi esterni al fine di evitare un dispendio economico e un potenziale contenzioso con i professionisti a sua volta incaricati. Monitoraggio di tutti gli incarichi esterni con l'obiettivo di interromperne gli effetti, quando possibile, provvedendo alla definizione delle parcelle presentate dai professionisti ove dovute.
- **Riduzione della situazione debitoria:** un altro obiettivo fondamentale per l'ente è quello di procedere nel più breve termine possibile a ridurre le quattro grosse partite debitorie successivamente analizzate attraverso transazioni e programmi di graduale rientro.
- **Promozione della massima trasparenza ed integrità dell'attività dell'Ente:** Rendere trasparente ogni attività dell'Ente, pubblicando sul sito istituzionale ogni atto e documento della vita dell'Istituto, nonché il miglioramento di un servizio di customer satisfaction. Promuovere all'interno e all'esterno la massima diffusione dei valori di legalità e di trasparenza.

La programmazione rappresenta quindi, il punto di partenza di tutto il processo di programmazione delle future attività dell'Istituto, ponendosi quale collegamento tra il Bilancio di Previsione 2019/2021 ed i programmi amministrativi stessi, esplicitati come attività e obiettivi dal Dirigente Generale e descrive il quadro economico generale e gli indirizzi di governo e infine individua le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente.

I PROVENTI DELL'ENTE

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI – CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni del settore sono influenzate dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione, e dalla normativa Regionale di applicazione. Non si prevedono variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio finanziario.

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2019:

CANONI	2019	2020	2021
ALLOGGI DI PROPRIETA'	11.900.000,00	11.900.000,00	11.900.000,00
ALLOGGI REGIONALI	600.000,00	600.000,00	600.000,00
LOCALI AD USO DIVERSO	1.250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE	13.750.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto al netto dell'importo relativo alle occupazioni abusive, appostato al capitolo 61, concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

MOROSITÀ

L'attività costante di controllo operata dall'ufficio competente e la costante revisione dell'archivio contabile, hanno consentito all'Ente di riscontrare con sempre maggiore precisione gli importi vantati a credito dagli inquilini morosi, eliminando le somme certamente inesigibili e lasciando in conto residui attivi crediti ad elevato grado di esigibilità.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, l'andamento fa prevedere un leggero, ulteriore, incremento delle riscossioni in conto residui della morosità.

La morosità media presunta relativa al periodo 2014/2018 è, quindi, pari al 38,51% circa del monte canoni.

Anno	Accertato	Risc. Competenza	Risc. Residui	% Morosità. Comp+Res/ Accertato
2014	10.629.760,02	4.886.180,46	983.241,78	44,78
2015	11.643.695,60	3.627.430,39	3.149.012,04	41,80
2016	10.360.000,00	3.345.163,14	4.022.378,52	28,88
2017	11.445.859,30	4.955.819,66	3.491.354,92	26,20
2018	11.413.919,73	4.642.299,09	962.170,00	50,90

ALTRE ENTRATE CORRENTI

INTERESSI ATTIVI:

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro **132.968,56**

RENDITE FINANZIARIE	2019	2020	2021
Interessi attivi su depositi fruttiferi Tesoriere	800,00	800,00	800,00
Interessi attivi su depositi presso Amm. Postale	300,00	300,00	300,00
Interessi su mutui da erogare	131.868,56	131.868,56	131.868,56
TOTALE	132.968,56	132.968,56	132.968,56

SPETTANZE PER COMP. TECNICHE E SPESE GENERALI:

Ai sensi del DA LL.PP. 05/07/2007 una quota delle spese per appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria è destinata alle competenze tecniche generali da incamerare nelle disponibilità dell'ente pari a circa € 1.585.526,59.

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2019	2020	2021
Proventi da rilascio documenti e diritti di segreteria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Recupero per redazione carature millesimali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi per stipulazione contratti	500.000,00	650.000,00	650.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	220.000,00	320.000,00	320.000,00
Rimborsi per spese gestione ascensori	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	417.208,69	380.781,60	355.520,00
TOTALE	1.370.208,69	1.583.781,60	1.558.520,00

Tra le suddette poste vi figurano anche i diritti di segreteria, infatti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e del comma 4 dell'art. 43 della Legge 449/97, con il vigente Regolamento esazione diritti di segreteria, sono state individuate le prestazioni, non rientranti nei servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente.

Inoltre nei recuperi e rimborsi diversi vengono imputate eventuali entrate che non trovano corrispondenza in altre categorie classificate del bilancio.

LA GESTIONE CORRENTE

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi istituzionali, generali e di gestione, sono state allocate alla Missione 01, ed articolate nei seguenti Programmi:

- Programma 0101: Organi istituzionali
- Programma 0110: Risorse umane
- Programma 0111: Altri servizi generali – Acquisto di beni e servizi

PROGRAMMA 0101: ORGANI ISTITUZIONALI

Alla data di redazione del presente Bilancio con D.A. n. 2/gab del 26/01/2018 è stato nominato il **Commissario Straordinario**, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 580/Serv.1° /S.G. del 15/10/2018 in sostituzione del CDA e con D.A n. 19 del 6/9/2018 è stato nominato il Collegio Straordinario dei Sindaci.

I compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite previsto dall'art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della

LR. n.16/2017. Dalle previsioni di bilancio si evince il rispetto di tale limite come disposto dalla direttiva prot. 29791 del 07/06/2017 dell'aa/to Regionale delle Infrastrutture e Mobilità.

Inoltre è presente l'Organismo Interno di Valutazione della performance (OIV) ad oggi composto da un solo componente. Per i suddetti Organi Istituzionali l'Ente ha inserito in bilancio le seguenti previsioni:

CAP. 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci: € 74.000,00;

CAP. 287 Prestazioni professionali Avv. Interni +OIV: € 5.800,00.

IL PERSONALE E LA STRUTTURA

SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale è prevista in € 4.034.398,80, più relativi oneri contributivi per € 1.180.714,69 leggermente più bassa del precedente anno poiché nel precedente Bilancio erano stati inseriti anche gli aumenti contrattuali e l'eventuale copertura temporanea per due figure dirigenziali. Sulla previsione di spesa grava il vincolo previsto dal patto di stabilità (L.R. n. 11 del 12/05/2010) che stabilisce il divieto di eccedere il limite di spesa registrato nell'anno 2009 per il medesimo aggregato di spesa. Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

Il personale di ruolo in servizio, con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2019 tenuto conto delle fuoriuscite è pari a 58 unità più un dirigente in convenzione con lo IACP di Trapani, più n.71 contrattisti a tempo determinato.

PROSPETTO RELATIVO ALLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

Qualifiche	Delibera n.65 del 27/12/2018	Dipendenti Ruolo	Personale contr/sta L.R. 21/03	Personale PUC L.R. 85/95	Totale dipendenti ruolo e contr.sti
Dirigenti	3				0
Cat. D	35	25	7	2	34
Cat.C	63	8	49	5	62
Cat. B	32	23	6	2	31
Cat A	2	2	0	0	2
Totale	135	58	62	9	129

Nel corso dell'esercizio si prevede la fuoriuscita di n. 2 unità personale di ruolo .

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95 del 6/7/ 2012 con provvedimento n. 42 del 17/12/2012 è stata ridotta del 10% la spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale.

La dotazione organica della Dirigenza a seguito di provvedimento commissariale n.18 del 16 dicembre 2015 è stata rideterminata in riduzione a soli 3 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio al 1° gennaio 2019 è di una sola unità in convenzione con lo IACP di Trapani.

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni, nell'ambito del Patto di stabilità regionale e nazionale, nel corso del 2019 si farà ricorso a:

- alla copertura temporanea di posti vacanti area dirigenza con le procedure di mobilità, di riserva previste dalla normativa vigente, dell'istituto del comando o tramite procedure a tempo determinato ex d.lgs n. 165/2001 del D.L.90/2013 e ss.mm.ii., scorrimento graduatorie idonei o altre procedure previste dalla normativa vigente;
- alla prosecuzione dei contratti dei lavoratori (ex L.r. n.85/95 e n.21/2003) e di eventuali stabilizzazioni dei medesimi a tempo indeterminato come previsto dalle specifiche normative regionali e nazionali in materia di assunzioni (vedasi documento triennale del fabbisogno Delibera Commissariale n. 65 del 27/12/2018 e prosecuzione contratti Delibera Commissariale n. 66 del 27/12/2018) i cui importi per questa tipologia sono già inclusi nei capitoli inerenti la spesa del personale.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale di seguito specificato, e si rinvia per maggiori informazioni al prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

SPESA DEL PERSONALE AL 31/ 12/ 2016	2019	2020	2021
Retribuzioni al personale e progr.econ. + salario accessorio	4.034.398,80	3.959.042,53	3.830.796,80
Assegni familiari	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributi assicurativi e previdenziali	1.180.714,69	1.145.320,88	1.124.354,28
TFR al personale dipendente	269.884,57	262.735,13	262.735,13
Diarie e trasferte	23.000,00	21.000,00	21.000,00
Mensa - Buoni Pasto	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	5.554.998,06	5.528.098,54	5.378.886,22

Il costo complessivo di € 4.034.398,80 comprende il salario fondamentale e accessorio che include anche:

1. i compensi del 2% ai tecnici ex D. Lgs. 50/2016:
2. i compensi, nei limiti del tetto del 2013, spettanti agli avvocati interni come stabilito dal D.L. 90/2014.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nell'esercizio 2015 al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato.

Il T.F.R. storicamente maturato alla data del 31 dicembre 2018 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi € 3.549.984,07. Quello presuntivo al 31/12/2019 al netto delle anticipazioni concesse e dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti ammonta ad € 3.647.473,37.

Totale al 01.01.19	Liquidaz. anno 2019	Accanton.to del 2019	Totale al 31.12.19
3.549.984,07	172.395,26	269.884,57	3.647.473,37

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto TFR allegato.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il programma prevede l'acquisizione di beni e servizi necessari al regolare funzionamento degli Uffici e Servizi della sede dell'Istituto per complessivi €. 832.148,31. Tale previsione è inferiore di oltre il 20% rispetto a quella del 2011 (Delibera di Giunta Reg. N. 317 del 04/09/2012).

ANNO 2011

		C/ RES
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281		56.418,58
282		2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284		49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286		13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
		1.036.111,86

		2019	2020	2021
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	211.390,00	212.000,00	212.000,00
277	Postali e Telefoniche	25.000,00	25.000,00	25.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	52.000,00	61.500,00	69.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	1.500,00	1.500,00	1.500,00
280	Gestione sistema informatico	129.500,00	122.500,00	122.000,00
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	80.000,00	80.000,00	80.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
284	Contributi associativi diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	34.000,00	39.000,00	39.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	27.700,00	25.700,00	25.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	161.000,00	114.689,73	100.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	95.799,49	90.000,00	100.000,00
		828.889,49	782.889,73	785.200,00

EDILIZIA ABITATIVA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi manutentivi e di supporto all'utenza, sono state interamente allocate alla Missione 08, Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

I programmi manutentivi e di gestione dell'esercizio 2019 riguardano la generalità del patrimonio immobiliare che prevede un programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi €. 2.824.500,00 di cui € 1.845.000,00 per manutenzione, la cui spesa è finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

La spesa prevista per la gestione e manutenzione ordinaria corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonta a circa il 22% dei proventi da canoni di locazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2019.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Prima di entrare nel merito degli equilibri di bilancio occorre evidenziare che l'istituto da diversi anni ha una pesante situazione debitoria nei confronti di alcuni Enti che si seguito si riassumono:

Soggetto Creditore	importo del debito in € alla data del 31/7/2018	Transazione già effettuata	Rata Mensile	Anno Scadenza debito transazione	
AMAP	15.555.939,13	No			
DOBANK	16.000.000,00	Si	50.000,00	2021	da rinegoziare per € 14.000.000,00
COMUNI ICI/IMU	14.462.572,00	No			
CASSA DD.PP.	818.902,76	Si	25.000,00	2021	definitivamente
Tot.	46.837.413,85		75.000,00		

Allo scopo di consentire il ripiano delle gravi situazioni debitorie degli IIAACCP l'amministrazione regionale ha introdotto con apposita legge regionale n.8 dell'8 maggio 2018 l'art. 79 (in sostituzione dell'articolo 5 della legge regionale 11/2002) il quale ha previsto che:

1. *Al fine di provvedere al ripianamento delle gravi situazioni debitorie manifestatesi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge pregiudicanti il regolare funzionamento degli Istituti autonomi case popolari della Sicilia, gli Istituti sono autorizzati a utilizzare, in via straordinaria e non oltre la data del 31 dicembre 2018, a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80 per cento, a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio.*

2. L'utilizzazione delle predette risorse è autorizzata con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa delibera di Giunta regionale, che dispone l'obbligo da parte dell'ente beneficiario al reintegro della somma autorizzata a titolo di anticipazione di liquidità, secondo il piano di rientro nella stessa contenuto, mediante l'utilizzo dei fondi di parte corrente.

Per poter utilizzare la somma suindicata, con riferimento ai superiori debiti, si è reso necessario inserire nel Bilancio di previsione 2019/2021 nuovi capitoli sia nelle entrate e nelle uscite delle partite di parte corrente e in quelle in c/capitale, in particolare:

Cap	Denominazione	2019	2020	2021
120	Prelevamento Banca Italia (cc/cc 1934/1858) anticipazioni somme ex L.R. n. 8/2018 - Capitolo IN ENTRATA IN C/CAPITALE	5.359.347,64		
313	Risanamento debiti ex L.R. n. 8/2018 - Capitolo in USCITA di PARTE CORRENTE	5.359.347,64		
505	Riversamento B.I. C/C1934 - anticipazioni per risanamento debiti L.R. n. 8/20182018 - Capitolo IN USCITA IN C/CAPITALE	360.000,00	360.000,00	360.000,00

Stabilite le priorità in ordine ai pagamenti da effettuare, ai sensi della regionale suindicata, questo Iacp è autorizzato al prelievo di € 5.359.347,64 quale anticipazione di somme iscritte nelle partite in c/capitale (trattandosi di economie di cantieri chiusi e di introiti derivanti dalle vendite di alloggi) che rientrano in questa specifica tipologia di entrata e indicata al cap. 120. Il superiore importo sarà destinato all'eliminazione dei debiti di parte corrente.

Al momento del pagamento si dovrà procedere allo stralcio dei residui passivi iscritti in bilancio nelle spese delle partite correnti in quanto relativi a debiti non pagati e al contestuale impegno di € 5.359.347,64 al cap. 313 sempre di parte corrente.

Questa situazione determinerà per l'esercizio 2019 e solo per questo anno, uno squilibrio negativo di parte corrente nelle spese di € 5.359.347,64 e un contestuale squilibrio positivo di pari importo nelle entrate nelle partite in c/capitale, si evidenzia comunque che il saldo positivo delle partite in c/capitale compensa lo squilibrio di parte corrente delle spese e quindi l'Istituto raggiungerà comunque il pareggio generale delle entrate e delle Spese come previsto dalle normative contabili.

Inoltre il capitolo 505 in uscita in c/capitale è stato appositamente istituito per riversare mediante gli introiti provenienti dalle pigioni di parte corrente le somme utilizzate a titolo di anticipazione di liquidità a Banca d'Italia secondo il piano di rientro approvato con decreto dell'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità n. 3/gab del 10/01/2019 a seguito della Deliberazione di Giunta n. 544 del 27/12/2018.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	551.650,79	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	20.838.456,67	21.733.545,05	21.258.020,61
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	26.749.455,10	21.733.545,05	21.258.020,61
- di cui fondo pluriennale vincolato		551.650,79	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)- ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-5.359.347,64	0,00	0,00

EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	60.804.665,40	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	22.651.031,72	12.047.818,08	16.711.059,08
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	131.868,56	131.868,56	131.868,56
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	77.964.480,92	11.915.949,52	16.579.190,52
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		5.359.347,64	0,00	0,00

EQUILIBRI FINALI

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
Utilizzo risultato presunto di amministrazione finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

GLI INVESTIMENTI

ATTIVITÀ COSTRUTTIVA

Il quadro degli **interventi costruttivi e manutentivi**, nel corso del triennio di riferimento, predisposto dal Settore Tecnico, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell'attività costruttiva. Nel corrente anno il settore tecnico effettuerà lavori di pronto intervento per lavori di manutenzione ordinaria al proprio patrimonio per € 1.799.707,20 appostate al capitolo 303 nonché lavori di somma urgenza per € 45.000,00 appostate al capitolo 302.

Nel Bilancio di previsione pluriennale armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 974 della legge n. 208 del 2015 nel Bilancio di previsione 2019 - 2021 è stato inserito il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" cui è seguita la Deliberazione Commissariale n. 4 del 31/1/2019 relativa alla stipula della Convenzione tra il Comune di Palermo e questo Iacp.

I progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano e la sicurezza della città Di Palermo prevedono quattro interventi:

1. Palermo - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) - Lotto 152 - Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Gino Zappa, 106, 118, 130, 140 e riqualificazione dell'area di pertinenza;

2. Palermo - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) – Lotto 152 - Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Gino Zappa, 150, 162 ed in via Luigi Einaudi 12 e riqualificazione dell'area di pertinenza;
3. Palermo - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) – Lotto 152 - Lavori di manutenzione delle strutture edilizie esistenti in via Luigi Einaudi 24, 36, 48 e riqualificazione dell'area di pertinenza;
4. Palermo - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) – lotto 264 – via Costante Girardengo, 7 – Lavori di riqualificazione delle corti interne.

Si specifica inoltre che, le risorse per i suddetti interventi sono quelli inerenti il fondo di cui all'art. 1c.140 della legge n. 322 del 2016 che come previsto dalla stessa normativa saranno accreditati dal Ministero dell'Economia direttamente al Comune di Palermo quale Ente Beneficiario e da questo rimborsati a questo Iacp quale Ente attuatore dei superiori progetti a seguito di specifica rendicontazione secondo il crono programma previsto dalla convenzione.

In merito si evidenzia che le risorse per i quattro interventi saranno anticipate dalle somme giacenti presso Banca Italia (economie di cantieri o dai ricavati delle vendite). Successivamente al rimborso da parte del Comune si provvederà al riversamento a B.I. delle somme precedentemente anticipate.

Pertanto sono stati creati specifici capitoli in entrata e in uscita tra le partite in c/capitale come di seguito specificato:

PER L'ANTICIPAZIONE SOMME B.I. - RUIS						
	Codifica	Cap	Denominazione	2019	2020	2021
ENTRATE	4.05.04.99.999	198	Prelevamento somme Banca Italia (cc/cc 1934/1858) - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	1.423.629,08	250.000,00
PAGAMENTO IMPRESE						
	Codifica	Cap	Denominazione	2019	2020	2021
USCITE	2.02.01.09.999	509	Pagamento imprese - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	325.000,00	1.423.629,08	250.000,00
SOMME ACCREDITARE DAL COMUNE DI PALERMO PER PROGETTI RUIS SECONDO CRONOPROGRAMMA						
	Codifica	Cap	Denominazione	2019	2020	2021
ENTRATE	4.05.04.99.999	199	Accrediti somme dal Comune di Palermo - Progetti RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) (1°-2°-3°-4° INTERVENTO)	0,00	325.000,00	1.673.629,08

PER IL REINSERIMENTO SOMME B.I. - RUIS						
	Codifica	Cap	Denominazione	2019	2020	2021
USCITE	2.05.99.99.999	508/1	Riversamento B.I. C/C1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN)- Lotto 152- "manutenzione via Luigi Einaudi 24,36,48 e riqualificazione dell'area di pertinenza" (1° INTERVENTO)	0,00	100.000,00	498.845,25
	2.05.99.99.999	508/2	Riversamento B.I. C/C1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN)- Lotto 152 "manutenzione via Gino Zappa,106,118,130,140 e riqualificazione dell'area di pertinenza"; (2° INTERVENTO)	0,00	75.000,00	375.000,00
	2.05.99.99.999	508/3	Riversamento B.I. C/C1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN)- Lotto 152- "manutenzione via Gino Zappa,150,162 ed in via Luigi Einaudi 12 e riqualificazione dell'area di pertinenza" (3° INTERVENTO)	0,00	75.000,00	374.983,83
	2.05.99.99.999	508/4	Riversamento B.I. C/C1934 - anticipazioni per lavori di riqualificazione Progetto RUIS - Quartiere San Filippo Neri (ex ZEN)- Lotto 264- " via Costante Girardengo 7-lavori di riqualificazione delle corti interne" (4° INTERVENTO)	0,00	75.000,00	424.800,00
				0,00	325.000,00	1.673.629,08

LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita.

La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 25 contratti di cessione e vendita, nonché la vendita di terreni, strutture sociali e magazzini, di introitare presumibili €. 750.000,00 relativi alla L. 560/93, delle Entrate "alienazione di immobili e diritti reali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (D.L. 47/2014), dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP. Si prevedono, inoltre, entrate per diritto di prelazione ex L.R. 15/86 per complessivi €. 700.000,00;

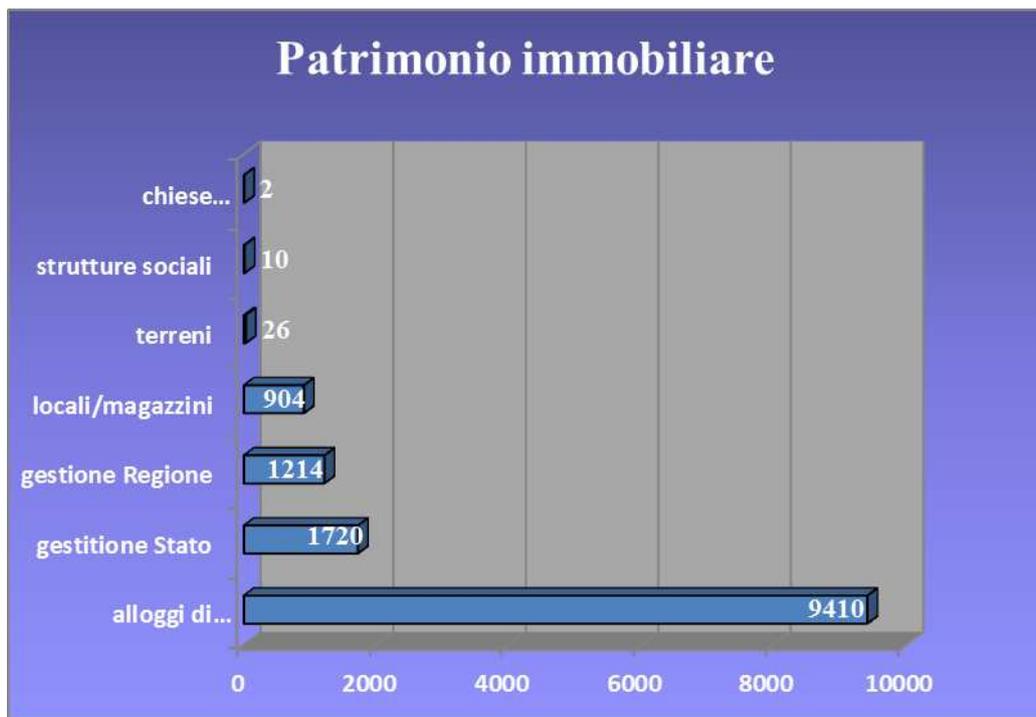
LA GESTIONE SPECIALE

I fondi della gestione speciale sono stati allocati alla Missione 8, programma 2, Titolo II, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale, per complessivi €. **859.805,68**. Il loro utilizzo è legato a contestuali prelievi dalle contabilità speciali presso la Tesoreria provinciale dello Stato per attività di manutenzione straordinaria ecc.

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Dal prospetto sotto riportato si rileva che l'Istituto provvederà nel 2019 alla gestione di 13286 unità ripartite secondo il diagramma sotto riportato:



ELENCO DEL PATRIMONIO DI PROPRIETA' GESTITO

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9838
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
TOTALE	TOTALE GENERALE	13.286

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il documento di programmazione annuale e pluriennale 2019-2021, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della previgente normativa, in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto, approvato in con D.C. n. 51/2016.

Esso contiene la previsione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio, nonché, come prima posta delle entrate, l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018 derivante da accantonamenti, ammontante a €. 60.804.665,40.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018, derivante dai dati di preconsuntivo già elaborati con carattere di certezza ed attendibilità, ammonta a complessivi €. 60.804.665,40 al netto del FPV (vedasi Situazione amministrativa allegata), e che la quota di avanzo utilizzato, derivante da accantonamenti, è destinata esclusivamente ai fondi di accantonamento per rischi, oneri e passività potenziali previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione accertato a consuntivo da applicare e destinare: €. **23.284.088,94** e la parte accantonata di €. **37.520.576,46**.

La parte libera del risultato di amministrazione è stato inserito in apposito fondo, in via prudenziale questo Ente ha ritenuto di non utilizzare l'avanzo disponibile di **23.840.514,29** e che pertanto rimane accantonato.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	53.810.185,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	286.955,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	28.147.759,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	20.888.585,43
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	61.356.316,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	551.650,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	60.804.665,40

Il risultato di amministrazione distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e

diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'accantonamento per i residui perenti.

Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	37.520.576,46
Fondo TFR da pagare al 31/12/N-1	
Fondo di riserva per spese imprevedute al 31/12/N-1	
Fondo di riserva per spese obbligatorie al 31/12/N-1	
B) Totale parte accantonata	37.520.576,46
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	23.284.088,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più

esercizi attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nel bilancio di previsione 2019/2021, con riferimento all'esercizio 2018, l'importo complessivo del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari a **551.650,79**;

CAP	274	16.500,00
CAP	277	1.037,61
CAP	280	43.576,61
CAP	302	22.123,78
CAP	303	468.412,79
TOTALE		551.650,79

FONDI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi**.

ACCANTONAMENTO CORRENTI:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono

incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento. A tal fine è stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. (Vedasi al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCCD, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e quelle da escludere.

La percentuale di morosità calcolata con la formula utilizzata per il Fondo Crediti dubbia o difficile esazione, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo triennio, attestandosi a circa il 51,06%. Pertanto come previsto dalla normativa succitata per il corrente anno la percentuale è stata adeguata al 100%.

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità si indicano le modalità utilizzate al fine di dimostrare che l'aliquota inserita in Bilancio è corrispondente ai crediti non riscossi come previsto dalle normative vigenti ex D.lgs. n. 1128/2011, quindi:

- per l'anno in corso si è ritenuto utile optare per il calcolo della media semplice che attribuisce agli anni più vecchi lo stesso peso di quelli più recenti e quindi risulta più conveniente se il parametro di quegli anni risulta migliore rispetto agli ultimi secondo la seguente formula :

- Per i primi 2 anni:

$$\frac{\Sigma \text{ incassi residui} + \text{competenza (2013-2014)} \times 100}{\Sigma \text{ accertato}}$$

- Per gli ultimi 3 anni:

$$\frac{\Sigma \text{ incassi di competenza (2015- 2017)} \times 100}{\Sigma \text{ accertato}}$$

	accert. Incassi	2014	2015	2016	2017	2018	FCDDE 2019
A	accert.	11.586.338,65	12.517.407,17	8.964.563,76	9.322.337,80	11.117.919,73	
B	Incassi	9.980.757,52	3.137.927,50	3.583.475,41	4.481.280,21	4.471.414,33	
B/A		86,14	25,07	39,97	48,07	40,22	
C	media sempl.						47,98
D	% da applicare					100%-C	52,02

Utilizzando la formula suindicata, per determinare il FCDDE per il 2019, la percentuale da applicare allo stanziamento di riferimento di € 11.117.919,73 sarà pari al 52,02%, pertanto per il 2019 avremo un FCDDE pari a € 6.324.075,00 che viene accantonato al cap. 340 pari al 100% della percentuale da applicare al terzo anno come previsto dal d.lgs n. 118/2011.

Il FCDDE da accantonare al 2020 sarà di € 6.428.175,00 e al 2021 di € 6.402.150,00.

Fondi Di Riserva

1. Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste;

Ai sensi dell' art. 48 del D.Lgs. 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da

obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti correnti	
345 fondo di riserva per spese impreviste	78.212,13
363 Fondo di riserva per spese obbligatorie	180.000,00

L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti.

2. Fondo di riserva di cassa:

Nel bilancio di previsione, nella Missione “Fondi e Accantonamenti” è iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non superiore a un dodicesimo in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 è previsto il seguente Fondo di riserva di cassa:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti correnti:	
365 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	1.000.000,00

Altri Fondi

Nel corrente Bilancio di previsione 2019 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento:**

Fondo accantonamento TFR anno in corso

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad €. 269.884,57, comprende l'importo che si prevede di accantonare nell'anno di competenza al netto della parte trasferita a Fondi pensione complementari ove confluisce il TFR maturando;

273 accantonamenti per TFR/buonuscita al personale	269.884,57
--	------------

Fondi e accantonamenti in conto capitale:

In tale capitolo è stata applicata la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto in attesa di destinazione ai pertinenti capitoli operativi a consuntivo approvato.

446 Fondo indisponibile Avanzo presunto da destinare	54.480.590,40
--	---------------

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegato il Quadro Generale riassuntivo, di seguito riportato:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	387.547,66								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		60.804.665,40	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		551.650,79	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	80.893.132,91	26.749.455,10	21.733.545,05	21.258.020,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	672.458,85	656.458,58	656.458,58	656.458,58	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.377.987,49	20.181.998,11	21.077.086,49	20.601.562,05					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.508.057,53	22.651.031,72	12.047.818,08	16.711.059,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	81.402.048,02	77.964.480,92	11.915.949,52	16.579.190,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	163.558.503,87	43.489.488,39	33.781.363,13	37.969.079,69	Totale spese finali	162.295.178,93	104.713.936,02	33.649.494,57	37.837.211,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	744.336,48	131.868,56	131.868,56	131.868,56
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.348.743,69	26.228.000,00	26.218.000,00	26.208.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	190.905.247,56	69.717.488,39	59.999.363,13	64.177.079,69	Totale Titoli	191.292.795,22	131.073.804,58	59.999.363,13	64.177.079,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	191.292.795,22	131.073.804,58	59.999.363,13	64.177.079,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	191.292.795,22	131.073.804,58	59.999.363,13	64.177.079,69
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste in questo titolo non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 26.228.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Vincenzo Pupillo